

«Ai nostri 850 studenti stiamo provando a fornire una didattica di qualità»

L'intervista. Università: è il presidente della Sds di Ragusa, Rapisarda a fare il punto sul fermento che sta interessando da vicino il polo ibleo

ALESSIA

CATAUDELLA

RAGUSA. A tu per tu con il prof. Stefano Rapisarda, delegato del rettore alla presidenza della Struttura didattica speciale di Ragusa. Rapisarda, in una intervista a "La Sicilia", parla di una realtà che è già eccellenza, del suo potenziale, della forza già espressa.

Presidente, quali novità per l'Università a Ragusa?

«La principale è l'arrivo di due nuovi corsi di laurea triennale, "Scienze Motorie" e "Gestione dei sistemi produttivi agrari mediterranei". I due nuovi corsi, che vengono ad aggiungersi a "Mediazione linguistica e interculturale", "Scienze linguistiche per la formazione e l'intercultura" e "Management dell'Impresa per l'Economia Sostenibile", porteranno linfa nuova in un quadro già molto dinamico. Nel giro di pochissimi anni, l'Università ha più che raddoppiato l'offerta formativa. La sede decentrata UniCt di Ragusa ha un'offerta ampia e articolata in aree come le lingue, l'economia, l'agricoltura e lo sport. Un menù ricco, tra i più ricchi di un decentramento in Italia».

Il prossimo anno si presenta ricco di sfide, quindi. Tempo di bilancio.

«La nostra principale attenzione è rivolta a fornire una didattica di qualità ai nostri 850 studenti dei vari corsi. Perché ciò avvenga la didattica va sostenuta dalla ricerca. In quest'ambito è stato fatto negli ultimi anni un lavoro gigantesco da colleghi appassionati, che qui ringrazio. Per la prima volta dei docenti incardinati a Ragusa sono Principal investigators o Responsabili di unità di progetti di ricerca di interesse nazionale. Abbiamo, inoltre, quattro centri interuniversitari di ricerca che spaziano da Lingua dei segni e Neuroscienze, Autobiografia letteraria, Ecologia politica e Filologia politica, ed è in procinto di trasferirsi da Catania a Ragusa il "Centro interdipartimentale sulla Governance territoriale" del Dipartimento di Economia e Impresa, che fornirà preziose analisi sul sistema economico locale. La

maggioranza dei colleghi è ottimamente inserita in reti di ricerca nazionale e internazionale, europee ed extraeuropee (ricordo che offriamo arabo, giapponese e cinese, quest'ultima unica cattedra di ateneo). Abbiamo consolidato i rapporti con le istituzioni: eccellenti i rapporti con le forze dell'ordine (polizia, carabinieri, Guardia di finanza) e Prefettura, con l'Archivio di Stato, la Banca agricola popolare di Ragusa e i vari ordini professionali. Offriamo alla città il ciclo di conferenze Parole chiave: piccolo lessico della modernità. Abbiamo par-

lato di Diritti umani e di poesia, di Cina e di tatuaggio, di immagine e di migrazione, e molti altri temi offriremo alla città nell'anno entrante. Ne dico solo una: Fisco a cura di un luminaire come Franco Gallo, presidente emerito della Corte Costituzionale, il territorio sta dedicando molta attenzione a queste iniziative».

La ricostruzione di una comunità residenziale di studenti e docenti dopo la pandemia è una delle occupazioni costanti cui lavorate.

«Occorre stimolare e moltiplicare iniziative che vadano in questa direzione. Abbiamo sostenuto con entusiasmo la ripresa di Ibla's got talent, la tradizionale festa studentesca che

quest'anno, grazie a contatti preliminari e agli ottimi rapporti avviati con le forze dell'ordine, non ha subito spiacevoli interruzioni. La partecipazione al Palio d'Ateneo ha accresciuto il senso di comunità. Per la prima volta e con grande successo, abbiamo fatto una gita di istruzione a corsi riuniti al Parco Minerario di Floristella e a un Centro di accoglienza per migranti di Piazza Armerina; quest'anno replicheremo certamente, anzi raddoppieremo con una gita primaverile e una autunnale. Abbiamo stipulato una convenzione con la compagnia teatrale Godot che permetterà, fra l'altro, ai nostri studenti di assistere

agli spettacoli a prezzo ridotto».

(1-continua)

